

Bollettino Parrocchiale  
Siviano, Peschiera Maraglio e Carzano

# Famiglia Parrocchiale di Monte Isola

Santo Natale 2025





## Contatti

**Parroco:**

Don Roberto Manenti

**Collaboratore:**

Don Felice Frattini

**Indirizzo:**

Via Siviano, 1 - 25050 Monte Isola (Bs)

Tel. +39 030 98 25 245

Cell. +39 333 108 3489 Don Roberto

Cell. +39 333 525 1970 Don Felice

parrocchiedimonteisola@gmail.com

**Parrocchie:**

Santi Faustino e Giovita di Siviano

San Giovanni Battista di Carzano

San Michele Arcangelo di Peschiera Maraglio

**Social:**

 Parrocchie di Monte Isola

 oratorio.siviano.monte\_isola

 Parrocchie di Monte Isola

**Sito internet:**

[www.parrocchiedimonteisola.it](http://www.parrocchiedimonteisola.it)



## Donazioni

Per donazioni contattare Don Roberto Manenti o tramite bonifico, sul conto corrente:

**• Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita di Siviano**

INTESTAZIONE:

Parrocchia di Siviano

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

agenzia di Sale Marasino

IBAN: IT68L0569655170000010175X46

**• Parrocchia di San Giovanni Battista di Carzano**

INTESTAZIONE:

Chiesa parrocchiale

BPER BANCA - Sulzano

IBAN: IT72V0538755260000042804133

**• Parrocchia di San Michele Arcangelo di Peschiera Maraglio**

INTESTAZIONE:

Parrocchia di San Michele Arcangelo

BPER BANCA - Filiale di Sulzano

IT95U0538755260000042804132

## Redazione

**Direttore**

Don Roberto Manenti

**Progetto grafico**

Michele Turla

Pro manoscritto per le parrocchie di Monte Isola

*Auguri a tutti per un Santo Natale e un sereno 2026*

*“Oggi la Chiesa rivive lo stupore della Vergine Maria, di San Giuseppe e dei pastori di Betlemme contemplando il Bambino che è nato e che giace in una mangiatoia: Gesù, il Salvatore”.*

Papa Francesco

**Don Roberto, Don Felice, Don Giuliano e i consigli pastorali parrocchiali**



## Indice

---

Gli auguri del parroco	2
Tornati alla casa del Padre	4
Battesimi	6
Matrimonio	8
Cresime e Prime Comunioni	9
Addio a Papa Francesco	10
Parrocchia Tour in pellegrinaggio	14
Leone XIV, il 267° Papa della storia della Chiesa	16
La comunità di Siviano ringrazia Don Andrea	18
La comunità di Carzano saluta Don Andrea	21
La comunità di Peschiera Maraglio saluta Don Andrea	22
Don Andrea saluta le comunità di Monte Isola	24
Al via i lavori per la Parrocchiale di Siviano	26
La Festa di San Rocco a Masse	29
La Festa di San Severino	30
Festa di Santa Croce 2025: un ritorno di fede e comunità	33
Benvenuto Don Roberto Manenti	34
L'accoglienza delle comunità di Monte Isola	35
Calendario liturgico	36

---

---

Gli auguri del Parroco

## E venne ad abitare in mezzo a noi (Gv 1,14 b)



In questo numero di “Famiglia Parrocchiale di Monte Isola” trovate, tra l'altro, alcune pagine dedicate al saluto a don Andrea al quale desideriamo far giungere i nostri auguri per il prossimo Natale con rinnovato senso di gratitudine per il suo ministero svolto in queste parrocchie.

Altre pagine sono altresì destinate a riportare una testimonianza del benvenuto a me come nuovo parroco. Desidero ancora una volta ringraziare tutti non solo per la calorosa accoglienza che mi avete dimostrato, ma anche per questi primi giorni del mio inserimento in queste numerose comunità. Come ho già avuto modo di poter esprimere, quella che abbiamo cominciato a vivere è una esperienza nuova per tutti: sia per me (non avrei mai pensato nella mia vita di diventare parroco di otto parrocchie!), sia per voi che vi trovate ad avere a che fare con una realtà di Unità Pastorale molto estesa e variegata dal punto di vista territoriale e ad avere, un unico parroco coadiuvato da alcuni preziosi collaboratori.

In questi giorni, dunque, stiamo iniziando a conoscerci. Questa conoscenza reciproca ha un obiettivo ben preciso: quello di condividere un tratto della vita insieme.

Conoscersi va molto oltre il semplice sapere

chi siamo, come ci chiamiamo, dove abitiamo, che lavoro facciamo; conoscersi significa anche stabilire relazioni, condividere sogni e speranze, affrontare insieme le difficoltà, sostenersi nelle occasioni di dolore... Insomma, imparare a conoscerci è camminare insieme sulle strade della vita, a volte larghe e spaziose, a volte strette e faticose, dove tutti devono poter trovare il loro posto.

Il Natale ci ricorda che anche Dio ha voluto vivere questa avventura di conoscenza con noi e per noi. “Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” ci ricorda Giovanni nel prologo del Vangelo.

Di certo il Signore non aveva bisogno di incarnarsi per conoscerci, ma nella sua infinita bontà ha dato la felice opportunità a noi di conoscere lui.

È sempre Giovanni che nella sua prima lettera ci esorta così: “Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

“Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore” (1Gv 4,7-8).

Il Natale di questo anno giubilare è la festa di Dio che si fa uomo per essere insieme a noi nel viaggio della vita di ciascuno mostrandoci la meta, prendendo su di sé le nostre debolezze,



alimentando le nostre speranze e facendoci scoprire che il nostro stare insieme diventa sublime se ci riscopriamo membra del suo Corpo. Il Natale ci invita ad essere sempre più cristiani in ogni aspetto della realtà alla quale siamo chiamati: come uomini e donne, come sposi e famiglie, come persone impegnate nel lavoro, come giovani in cammino, come adulti responsabili, come anziani, come parrocchia, come comunità; ogni cosa diventa nuova se vissuta in Cristo Gesù nato per noi.

Allora, insieme facciamo festa per questa ostinazione del Signore a volerci amare a tutti i costi, perché le manifestazioni esteriori di luce, calore e colore, possano essere sincere dimostrazioni di quella gioia interiore che soltanto Gesù bambino ci può dare e che niente e nessuno ci può togliere.

A tutti un santo, sereno e buon Natale!

Il vostro Parroco  
Don Roberto

*“Chi non ama  
non ha conosciuto  
Dio, perché Dio  
è amore”  
(1 Gv 4,7-8).*



Don Felice Frattini, Don Roberto Manenti e Don Giuliano Baronio

---

I nostri defunti

# Tornati alla casa del Padre

Elenco aggiornato al 21 novembre 2025



**Virginia Bonardi**

25/03/1937  
20/11/2024



**Eurosia Turla**

01/11/1929  
19/12/2024



**Margherita Turla**

23/05/1933  
07/01/2025



**Italo Archini**

17/06/1938  
27/01/2025



**Suor Eliselda Manfio**

30/03/1931  
12/02/2025



**Maria Mazzucchelli**

24/07/1952  
14/02/2025



**Francesco Bettoni**

10/10/1935  
28/02/2025



**Mario Correggi**

08/10/1940  
28/03/2025



**Pasqua Soardi**

19/08/1929  
13/06/2025



**Maria Grazia Epilotti**

12/04/1954  
13/06/2025



**Egidio Archini**

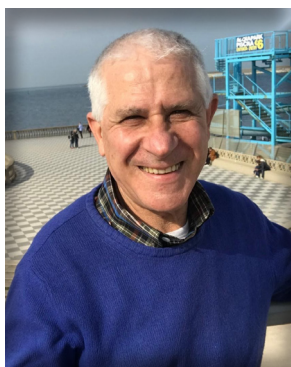
24/06/1966  
18/06/2025



**Lina Guizzetti**

13/04/1946  
26/06/2025





**Silvano Turla**

14/10/1954  
27/06/2025



**Mario Soardi**

24/12/1933  
13/08/2025



**Paolo Rosa**

29/10/1936  
31/08/2025



**Tirzio Turla**

28/08/1940  
08/09/2025



**Maria Archetti**

31/07/1944  
09/09/2025



**Vincenzo Bonardi**

17/01/1961  
10/09/2025



**Valentina Turla**

27/06/1934  
08/10/2025



**Marcello Dalmeri**

26/09/1947  
13/11/2025

## Intercessione per i defunti

*Dona il riposo, rimetti, perdona, o Dio, i peccati volontari e involontari, commessi coscientemente o incoscientemente con parole, opere o omissioni, con pensieri segreti, pubblici, deliberati o commessi per errore e che il tuo santo Nome conosce.*

*Accordaci una fine cristiana senza peccato e riuniscici ai piedi dei tuoi eletti quando vorrai, dove vorrai, come vorrai senza dover arrossire per i nostri peccati perché anche in ciò come in tutte le cose sia molto lodato e glorificato il tuo Nome santo e benedetto, il Nome di nostro Signore Gesù Cristo e dello Santo Spirito ora e sempre nei secoli.*

*Amen.*



Celebrazioni nelle parrocchie

## Battesimi



**Lorenzo Archetti**  
Battezzato il 2 marzo 2025  
a Siviano



**Mikael Archetti Tengattini**  
Battezzato il 21 aprile 2025  
a Peschiera Maraglio



**Leonardo Mazzucchelli**  
Battezzato il 26 aprile 2025  
a Carzano



**Alberto Bianchi Longa**  
Battezzato il 24 maggio 2025  
a Peschiera Maraglio



**Alba Turla**  
Battezzata il 25 maggio 2025  
a Siviano



**Iris Soardi**  
Battezzata il 30 agosto 2025  
a Peschiera Maraglio



## Anniversari dei battesimi 11 maggio 2025



*Don Andrea con il gruppo dei genitori e i battezzati che hanno festeggiato l'anniversario del battesimo*

## Prime Confessioni 18 maggio 2025



**Il parroco:** Don Andrea Selvatico **Il collaboratore:** Don Giuliano Baronio

**Le catechiste:** Foresti Barbara e Ribola Paola

**I ragazzi di Monte Isola che hanno ricevuto il Sacramento:** Chieffo Orlando, D'angelo Viola, Fusini Giovanni, Mazzucchelli Anna, Mazzucchelli Elena, Mazzucchelli Thomas, Turla Achille, Turla Marta e Ziliani Nicole

**I ragazzi di Sulzano che hanno ricevuto il Sacramento:** Facchinetti Alex, Fenaroli Irene, Garbellini Anita, Lazzaroni Giada, Pezzotti Mattia, Spagnolo Francesco, Timpano Asia, Tononi Federico, Turla Luca, Valenti Chiara e Zana Greta



Celebrazioni nelle parrocchie

## Matrimonio



**Sansone Elisabetta con Gesa Paolo**  
Celebrato il 1 giugno 2025 a Peschiera Maraglio



7-8 giugno 2025

# Sante Cresime e Prime comunioni

Chiesa di San Giorgio Martire, Sulzano e Chiesa dei Santi Faustino e Giovita, Siviano



**Il parroco:** Don Andrea Selvatico

**Delegato del Vescovo:** Don Giovanni Cominardi

**Le catechiste:** Ziliani Sofia e Mazzucchelli Roberta

**I ragazzi che hanno ricevuto i Sacramenti:** Archetti Francesco, Archetti Ludovica, Guizzetti Cristian, Mazzucchelli Lucrezia, Soardi Gabriele e Ziliani Pranav



## Addio a Papa Francesco



Francesco è stato il 266° Papa. La sua memoria rimane nel cuore della Chiesa e dell'intera umanità.

Jorge Mario Bergoglio, eletto Papa il 13 marzo 2013, nacque a Buenos Aires il 17 dicembre 1936, da emigranti piemontesi: suo padre Mario era ragioniere, impiegato nelle ferrovie, mentre sua madre, Regina Sivori, si occupava della casa e dell'educazione dei cinque figli. Diplomatosi come tecnico chimico, scelse poi la strada del sacerdozio entrando inizialmente nel seminario diocesano e, l'11 marzo 1958, passando al noviziato della Compagnia di Gesù. Fece gli studi umanistici in Cile e, tornato nel 1963 in Argentina, si laureò in filosofia al collegio San Giuseppe a San Miguel. Fu professore di letteratura e psicologia nei collegi dell'Immacolata di Santa Fé e in quello del Salvatore a Buenos Aires. Ricevette l'ordinazione sacerdotale il 13 dicembre 1969 dall'Arcivescovo

Ramón José Castellano, mentre il 22 aprile 1973 emise la professione perpetua nei gesuiti. Dopo essere stato maestro di novizi a Villa Barilari a San Miguel, professore presso la facoltà di teologia, consultore della provincia della Compagnia di Gesù e rettore del Collegio, il 31 luglio 1973 fu nominato provinciale dei gesuiti dell'Argentina. Dopo il 1986 trascorse alcuni anni in Germania per ultimare la tesi dottorale e, una volta tornato in Argentina, il cardinale Antonio Quarracino lo volle suo stretto collaboratore. Il 20 maggio 1992 Giovanni Paolo II lo nominò Vescovo titolare di Auca e ausiliare di Buenos Aires. Scelse come motto episcopale *Miserando atque eligendo* e nello stemma inserì il cristogramma IHS, simbolo della Compagnia di Gesù. Il 3 giugno 1997, fu promosso Arcivescovo coadiutore di Buenos Aires e alla morte del cardinale Quarracino gli succedette, il 28 febbraio 1998, come Arcivescovo, primate di Argentina, ordinario per i fedeli di

rito orientale residenti nel Paese, gran cancelliere dell'Università Cattolica. Giovanni Paolo II lo creò cardinale nel Concistoro del 21 febbraio 2001, del titolo di san Roberto Bellarmino. Nel successivo ottobre fu relatore generale aggiunto alla decima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.

Fu un pastore semplice e molto amato nella sua Arcidiocesi, che girava in lungo e in largo, anche in metropolitana e con gli autobus. Abitava in un appartamento e si preparava la cena da solo, perché si sentiva uno della gente.

Dai Cardinali riuniti in Conclave dopo la rinuncia di Benedetto XVI fu eletto Papa il 13 marzo 2013 e prese il nome di Francesco, perché sull'esempio del santo di Assisi volle avere a cuore innanzitutto i più poveri del mondo. Dalla loggia delle benedizioni si presentò con le parole «Fratelli e sorelle, buonasera! E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che

presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi». E, dopo aver chinato il capo, disse: «Vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo». Il 19 marzo, Solennità di San Giuseppe, iniziò ufficialmente il suo ministero Petrino.

Sempre attento agli ultimi e agli scartati dalla società, Francesco appena eletto scelse di abitare nella Domus Sanctae Marthae, perché non poteva fare a meno del contatto con le persone, e sin dal primo Giovedì Santo volle celebrare la Messa in Cena Domini fuori dal Vaticano, recandosi ogni volta nelle carceri, in centri di accoglienza per i disabili o tossicodipendenti. Ai sacerdoti raccomandava di essere sempre pronti ad amministrare il sacramento della misericordia, ad avere il coraggio di uscire dalle sacrestie per andare in cerca della pecorella smarrita e di tenere aperte le porte della chiesa per accogliere quanti desiderosi dell'incontro con il Volto di Dio Padre.





Ha esercitato il ministero Petrino con instancabile dedizione a favore del dialogo con i musulmani e con i rappresentanti delle altre religioni, convocandoli talvolta in incontri di preghiera e firmando Dichiarazioni congiunte a favore della concordia tra gli appartenenti alle diverse fedi, come il Documento sulla fratellanza umana siglato il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi con il leader sunnita al-Tayyeb. Il suo amore per gli ultimi, gli anziani e i piccoli lo spinse ad iniziare le Giornate Mondiali dei Poveri, dei Nonni e dei Bambini. Istituì anche la Domenica della Parola di Dio.

Più di ogni Predecessore ha allargato il Collegio dei Cardinali, convocando dieci Concistori nei quali ha creato 163 porporati, dei quali 133 elettori e 30 non elettori, provenienti da 73 nazioni, di cui 23 non avevano mai avuto prima un cardinale. Ha convocato 5 Assemblee del Sinodo dei Vescovi, 3 generali ordinarie, dedicate

alla famiglia, ai giovani e alla sinodalità, una straordinaria ancora sulla famiglia, e una speciale per la Regione Panamazzone.

Più volte la sua voce si è levata in difesa degli innocenti. Alla diffusione della pandemia da Covid-19, la sera del 27 marzo 2020 volle pregare da solo in piazza San Pietro, il cui colonnato simbolicamente abbracciava Roma e il mondo, per l'umanità impaurita e piagata dal morbo sconosciuto. Gli ultimi anni di pontificato sono stati costellati da numerosi appelli per la pace, contro la Terza guerra mondiale a pezzi in atto in vari Paesi, soprattutto in Ucraina, come pure in Palestina, Israele, Libano e Myanmar.

Dopo il ricovero del 4 luglio 2021, durato dieci giorni, per un intervento chirurgico presso il Policlinico Agostino Gemelli, Francesco il 14 febbraio 2025 si è recato nuovamente nello stesso ospedale per una degenza di 38 giorni, a causa di una polmonite bilaterale.





Rientrato in Vaticano ha trascorso le ultime settimane di vita a Casa Santa Marta, dedicandosi fino alla fine e con la stessa passione al suo ministero petrino, seppure ancora non ristabilito del tutto. Nel giorno di Pasqua, il 20 aprile del 2025, per un'ultima volta si è affacciato dalla loggia della Basilica di San Pietro per impartire la solenne benedizione *Urbi et Orbi*.

Il magistero dottrinale di Papa Francesco è stato molto ricco. Testimone di uno stile sobrio e umile, fondato sull'apertura alla missionarietà, sul coraggio apostolico e sulla misericordia, attento nell'evitare il pericolo dell'autoreferenzialità e della mondanità spirituale nella Chiesa, il Pontefice propose il suo programma apostolico nell'esortazione *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013). Tra i documenti principali si annoverano 4 Encicliche: *Lumen fidei* (29 giugno 2013) che affronta il tema della fede in Dio, *Laudato si'* (24 maggio 2015) che tocca il problema dell'ecologia e la responsabilità del genere umano nella crisi climatica, *Fratelli tutti* (3 ottobre 2020) sulla fraternità umana e l'amicizia sociale, *Dilexit nos* (24 ottobre 2024) sulla devozione al Sacratissimo

Cuore di Gesù. Ha promulgato 7 Esortazioni apostoliche, 39 Costituzioni apostoliche, numerosissime Lettere apostoliche delle quali la maggioranza in forma di *Motu Proprio*, 2 Bolle di indizione degli Anni Santi, oltre alle Catechesi proposte nelle Udienze generali ed alle allocuzioni pronunciate in diverse parti del mondo.

Dopo aver istituito le Segreterie per la Comunicazione e per l'Economia, e i Dicasteri per i Laici, la Famiglia e la Vita e per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, Egli ha riformato la Curia romana emanando la Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium* (19 marzo 2022).

Ha modificato il processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità matrimoniale nel CCEO e nel CIC (*M.P. Mitis et misericors Iesus* e *Mitis Iudex Dominus Iesus*) e ha reso più severa la legislazione riguardo i crimini commessi da rappresentanti del clero contro minori o persone vulnerabili (*M.P. Vos estis lux mundi*).

Francesco ha lasciato a tutti una testimonianza mirabile di umanità, di vita santa e di paternità universale.



## “Parrocchia tour” in pellegrinaggio



Dall'1 al 4 maggio si è svolto il pellegrinaggio che ha portato un gruppo di fedeli delle parrocchie di Monte Isola e Sulzano a scoprire alcune tra le meraviglie storiche, artistiche e religiose del Sud Italia. Un itinerario che ha toccato le città di Altamura, Matera, Montescaglioso, Miglionico, e Pompei.

Il viaggio è iniziato con una visita alla splendida Cattedrale di Altamura e al centro storico.

Una guida ci ha condotti tra i claustrici e le panetterie tradizionali, dove abbiamo assaporato il famoso pane di Altamura e il dolce tipico, i sospiri delle monache.

Il secondo giorno ci siamo recati a Matera, la città dei sassi, patrimonio dell'Unesco. Siamo rimasti incantati dalla bellezza di questo luogo tanto che abbiamo deciso di ritornarci per vederla illuminata la sera.

Dopo aver pranzato in una masseria, abbiamo avuto la possibilità di visitare la “Cripta del Peccato Originale” composta da un ciclo di affreschi che narrano episodi della Creazione e del Peccato Originale. Prima di rientrare in hotel abbiamo fatto una tappa a visitare e degustare l'amaro lucano, un liquore amaro italiano tra i più storici e venduti, invenzione della famiglia Vena.

Il terzo giorno, prima di recarci a Montescaglioso,

abbiamo fatto una piccola sosta a toccare il mare a Metaponto.

Arrivati a Montescaglioso, siamo stati accolti dal maestoso complesso abbaziale di San Michele Arcangelo e, sempre sotto la spiegazione della guida, abbiamo visitato il borgo.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Miglionico dove ci siamo lasciati incantare dal Castello del Malconsiglio, teatro della celebre congiura dei baroni. Storia e cultura si sono intrecciate mentre passeggiavamo tra le sale cariche di memoria.

Prima di tornare in hotel abbiamo fatto una degustazione di fichi secchi farciti con le spezie locali.

Il pellegrinaggio si è concluso a Pompei, con la celebrazione della Santa Messa presso il Santuario della Beata Vergine del Rosario.

Un momento di intensa spiritualità ha coronato il nostro cammino.

Ringraziamo di cuore don Andrea, Simonetta e Benilde che hanno permesso questo viaggio e che hanno collaborato per la buona riuscita di esso. Un grazie anche ai partecipanti, che hanno reso questa esperienza ancora più bella.

*Paola Ribola*







## Leone XIV, il 267° Papa della storia della Chiesa



Primo Papa statunitense, ha quasi 70 anni. Ha scelto il nome di Leone XIV. Già prefetto del Dicastero per i vescovi, è stato eletto alle 18.07, è il 267° Papa della storia.

Primo Papa agostiniano, è il secondo Pontefice americano, dopo Francesco, ma a differenza di Bergoglio, il 69.enne statunitense Robert Francis Prevost è nato nel nord del continente ed è stato pastore nel sud dello stesso, prima di essere chiamato dal Predecessore alla guida del Dicastero per i vescovi e della Pontificia Commissione per l'America Latina.

Il nuovo Vescovo di Roma ha scelto il nome di Leone XIV. Nasce il 14 settembre 1955 a Chicago, nell'Illinois, da Louis Marius Prevost, di origini francesi e italiane, e Mildred Martínez, di origini spagnole. Ha due fratelli, Louis Martín e John Joseph. Trascorre l'infanzia e l'adolescenza negli Stati Uniti, studiando prima nel Seminario minore dei Padri Agostiniani e poi, alla Villanova University, in Pennsylvania, dove, nel 1977, consegue la laurea in Matematica e studia Filosofia. Il 1° settembre dello stesso anno a Saint Louis entra nel noviziato dell'Ordine di

Sant'Agostino (Osa), nella provincia di Nostra Signora del Buon Consiglio di Chicago, ed emette la prima professione il 2 settembre 1978. Il 29 agosto 1981 pronuncia i voti solenni.

Riceve la formazione presso la Catholic Theological Union di Chicago, diplomandosi in Teologia. E all'età di 27 anni viene inviato dai suoi superiori a Roma per studiare Diritto canonico alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Angelicum). Nell'Urbe viene ordinato sacerdote il 19 giugno 1982 nella Cappella di Santa Monica, a piazza del Sant'Uffizio, nel complesso dell'omonimo Collegio agostiniano, da monsignor Jean Jadot, pro-presidente del Pontificio Consiglio per i Non Cristiani, oggi Dicastero per il Dialogo Interreligioso.

Prevost consegue la licenza nel 1984 e l'anno dopo, mentre prepara la tesi di dottorato viene mandato nella missione agostiniana di Chulucanas, a Piura, in Perù (1985-1986). È il 1987 quando discute la tesi dottorale su "Il ruolo del priore locale dell'Ordine di Sant'Agostino" ed è nominato direttore delle vocazioni e direttore delle missioni della Provincia agostiniana "Madre del Buon Consiglio" di Olympia Fields, in Illinois.

L'anno successivo raggiunge la missione di Trujillo, sempre in Perù, come direttore del progetto di formazione comune degli aspiranti agostiniani dei vicariati di Chulucanas, Iquitos e Apurímac. Nell'arco di undici anni ricopre gli incarichi di priore della comunità (1988-1992), direttore della formazione (1988-1998) e insegnante dei professi (1992-1998) e nell'arcidiocesi di Trujillo di vicario giudiziale (1989-1998) e professore di Diritto Canonico, Patristica e Morale nel Seminario maggiore "San Carlos e San Marcelo". Al contempo gli viene anche affidata la cura pastorale di Nostra Signora Madre della Chiesa, eretta successivamente parrocchia con il titolo di Santa Rita (1988-1999), nella periferia povera della città, ed è amministratore parrocchiale di Nostra Signora di Monserrat da 1992 al 1999.

Nel 1999 è eletto priore provinciale della Provincia Agostiniana “Madre del Buon Consiglio” di Chicago, e due anni e mezzo dopo, al Capitolo generale ordinario dell’Ordine di Sant’Agostino, i suoi confratelli lo scelgono come priore generale, confermandolo nel 2007 per un secondo mandato.

Nell’ottobre 2013 torna nella sua Provincia agostiniana, a Chicago, ed è direttore della Formazione nel convento di Sant’Agostino, primo consigliere e vicario provinciale; incarichi che ricopre fino a quando Papa Francesco lo nomina, il 3 novembre 2014, amministratore apostolico della diocesi peruviana di Chiclayo e al contempo vescovo titolare di Sufar. Il 7 novembre fa l’ingresso in diocesi, alla presenza del nunzio apostolico James Patrick Green, che lo ordina vescovo poco più di un mese dopo, il 12 dicembre, festa di Nostra Signora di Guadalupe, nella cattedrale di Santa Maria.

Il suo motto episcopale è “In Illo uno unum”, parole che sant’Agostino ha pronunciato in un sermone, l’Esposizione sul Salmo 127, per spiegare che “sebbene noi cristiani siamo molti, nell’unico Cristo siamo uno”.

Il 26 settembre 2015 dal Pontefice argentino è nominato vescovo di Chiclayo e nel marzo 2018 viene eletto secondo vicepresidente della Conferenza episcopale peruviana, all’interno della quale è anche membro del Consiglio economico e presidente della Commissione per la cultura e l’educazione.

Nel 2019 da Francesco è annoverato tra i membri della Congregazione per il Clero e l’anno successivo tra quelli della Congregazione per i Vescovi. Nello stesso 2020, il 15 aprile, arriva la nomina pontificia anche di amministratore

apostolico della diocesi peruviana di Callao.

Il 30 gennaio 2023 il Papa lo chiama a Roma come prefetto del Dicastero per i Vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l’America Latina, promuovendolo arcivescovo. E nel Concistoro del 30 settembre dello stesso anno lo crea e pubblica cardinale, assegnandogli la diaconia di Santa Monica. Prevost ne prende possesso il 28 gennaio 2024 e come capo dicastero, partecipa agli ultimi viaggi apostolici di Papa Francesco e alla prima e alla seconda sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla sinodalità, svoltesi a Roma rispettivamente dal 4 al 29 ottobre 2023 e dal 2 al 27 ottobre 2024. Un’esperienza nelle assise sinodali già maturata in passato come priore degli agostiniani e rappresentante dell’Unione dei superiori generali (Usg).

Nel frattempo, il 4 ottobre 2023 da Francesco è annoverato tra i membri dei Dicasteri per l’Evangelizzazione, Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari; per la Dottrina della Fede; per le Chiese Orientali; per il Clero; per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica; per la Cultura e l’Educazione; per i Testi Legislativi; della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano.

Il 6 febbraio di quest’anno, dal Pontefice argentino è promosso all’ordine dei vescovi, ottenendo il Titolo della Chiesa suburbicaria di Albano.

Tre giorni dopo, il 9 febbraio, celebra in piazza San Pietro la Messa - presieduta da Bergoglio - per il Giubileo delle forze armate, secondo grande evento dell’Anno Santo della Speranza.





Caro don Andrea, grazie di tutto... anche delle “bacchettate”!

## La comunità di Siviano ringrazia Don Andrea

Ci sono saluti più difficili di altri da scrivere, e questo è uno di quelli. Dopo questi anni, vissuti intensamente nella nostra comunità, don Andrea si appresta a lasciare la nostra parrocchia per un nuovo percorso, per sé e magari, in futuro, per altre persone. Lo fa come è arrivato: con entusiasmo, con il desiderio di mettersi al servizio, e con quel suo stile diretto e un po' “frizzante” che abbiamo imparato a conoscere – e sì, anche ad amare.

In questi anni, don Andrea non è rimasto con le mani in mano. Anzi! Si è dato da fare in mille modi: dalle opere di manutenzione e rinnovamento della chiesa e degli ambienti parrocchiali, fino alle iniziative per i giovani, i momenti di preghiera comunitaria, la catechesi, gli incontri con le famiglie. Con passione e impegno ha cercato di coinvolgere tutti, anche quando questo significava sfidare la nostra comodità o scuotere un po' le nostre abitudini.

Non sono mancate le sue “bacchettate” – quelle battute un po' taglienti, sempre pronte a ricordarci che la fede non è una questione da relegare alla

domenica mattina. Ma dietro a quelle parole, a volte scomode, c'era sempre un cuore che ci voleva bene, e che desiderava il meglio per ciascuno di noi. Un cuore giovane, ma già pieno di zelo, di fede concreta, di voglia di costruire una comunità viva e vera.

Ci mancheranno le sue omelie che cominciavano con una battuta e finivano con un invito alla conversione. Ci mancherà la sua figura un po' alla “don Camillo”, la sua presenza costante alle feste e alle celebrazioni, il suo sguardo attento a chi era più in difficoltà.

Grazie, don Andrea, per aver camminato con noi. Ti auguriamo ogni bene per il tuo percorso di vita e magari per una tua futura presenza in qualche comunità, che siamo sicuri imparerà presto a volerti bene come è successo a noi. E se ogni tanto ci “bacchetterai” anche da lontano... beh, vorrà dire che ci stai ancora pensando.

Con affetto,  
*la comunità di Siviano*







*Incoronazione Madonna della Ceriola 30 agosto 2024*



*Anniversari dei battesimi 08/05/2022*



*Anniversari dei battesimi 14/05/2023*







Ingresso del nuovo parroco Don Andrea 20/09/2020





Carzano, dal 9 agosto al 13 agosto 2024

## La comunità di Carzano saluta Don Andrea

*Caro Don Andrea,*

è arrivato il momento di salutarci, e lo facciamo con il cuore colmo di riconoscenza per quanto hai seminato nella nostra comunità.

Non sei stato solo un parroco, ma un compagno di cammino, una guida sincera, un punto di riferimento per tutti, credenti e non. Fin dal tuo arrivo a Carzano, hai saputo entrare con delicatezza nella nostra realtà, ascoltando, osservando e camminando accanto a ciascuno con discrezione, umanità e profondo rispetto.

Un pastore che ha saputo guardare oltre le presenze abituali, accogliendo con lo stesso cuore chi viveva la fede con convinzione e chi, invece, si sentiva distante, dubbioso o semplicemente in silenzio. Con te, nessuno si è mai sentito ai margini: hai saputo far sentire ogni persona vista, ascoltata e accolta.

Hai vissuto il tuo ministero tra noi con semplicità e dedizione, portando avanti tante opere concrete che testimoniano quanto hai amato questa parrocchia. Hai guidato con saggezza le scelte difficili legate alla Festa di Santa Croce, che hai saputo accompagnare anche nei suoi anni più difficili. Non hai mai smesso di guardare avanti, mantenendo viva l'attesa e l'entusiasmo per il futuro, camminando con la comunità con passo paziente e deciso, affrontando sfide e progetti

sempre con il sorriso e la fede. Indimenticabile resterà la festa del centenario del Santuario della Ceriola, celebrata con gioia insieme al Vescovo Cavina.

In quella giornata speciale hai portato in processione la Madonna della Ceriola, attraversando tutte le vie del paese fino a Novale. Con questo gesto hai donato a tutta la comunità la presenza viva della nostra Madonnina, facendola sentire vicina a ogni casa e a ogni persona.

Ma ciò che ci resterà nel cuore, più di tutto, è la tua vicinanza quotidiana: il tuo saper fermarti a parlare, il tuo sorriso sincero, la tua capacità di far sentire ciascuno importante. Hai saputo costruire relazioni autentiche, rendendo la fede qualcosa di vivo e accessibile, capace di accompagnare ogni giorno la vita di tutti.

Ora che ti appresti a intraprendere un nuovo cammino, porti con te l'affetto e la gratitudine di una comunità intera. Ci mancherai, Don Andrea. Grazie per aver creduto in noi, per averci voluto bene, per averci fatto sentire parte di qualcosa di grande.

Che il Signore ti accompagni sempre.  
Grazie, Don Andrea.

Con affetto,  
*la tua Comunità di Carzano.*





Buon Cammino Don Andrea!

## La comunità di Peschiera Maraglio saluta Don Andrea



*Carissimo Don Andrea,*

Come un fulmine a ciel sereno è arrivata la notizia della tua partenza da Monte isola.

Conoscendo il tuo carattere attento e riflessivo possiamo solo immaginare che i motivi di tale scelta siano stati a lungo vagliati, soppesati e anche sofferti e che la decisione nasca da un bisogno importante.

Innanzitutto accetta le nostre scuse, se a volte siamo stati litigiosi, difficili o un peso per te, ti chiediamo di perdonare i nostri atteggiamenti. Per noi tu sei stato un figlio, un amico, un padre. Un giovane parroco, arrivato all'isola per portare la parola del Signore. La tua fede ferma e precisa ci ha corretto in alcuni atteggiamenti non consoni alla casa del Signore. Ci hai fatto riscoprire la bellezza e l'importanza dell'Eucarestia, nel tuo soffermarti su quelle parole di consacrazione che ci riportavano, ad ogni messa, a quel giorno,

a quel Dono. Hai preparato parole di profonda riflessione per la Via Crucis nelle nostre strade, accogliendo bonariamente il nostro modo semplice ed imperfetto di rappresentare la Passione del Signore. Non hai mai ostacolato questa nostra iniziativa, ci hai permesso di rispolverare vecchi abiti perché meditassimo nuovamente sulle parole del Vangelo.

La tua presenza, la tua veste nera, che inizialmente ci sembrava fuori tempo, ci ha fatto comprendere che il messaggio che portavi, anche attraverso le scelte esteriori, non aveva tempo.

Non dimenticheremo quanto ti sei prodigato per la festa del centenario della Madonna della Ceriola, facendo dell'isola una comunità legata alla Madre Celeste. Anche tu ne hai portato il peso, nei giorni di afa, nella difficoltà dell'organizzazione.

Ora lascia, Don Andrea, che siamo noi ad affidarti a Maria.





La Madre Celeste che ha saputo accettare una prova immensa con umiltà e speranza, ti sostenga e ti accompagni in questo momento della tua vita. Nelle mani di Maria, Regina degli Apostoli, tu possa trovare sostegno e conforto nella difficoltà, la pace del cuore, il discernimento per comprendere il cammino.

Oggi ti allontani da noi, ma non esiste distanza nella preghiera.

A te diciamo: “Buon cammino Don Andrea!”

Per te assicuriamo la nostra preghiera. Il Signore ti accompagni e ti custodisca sempre.

La nostra comunità ti ricorderà sempre come uno dei nostri pastori ed il nostro gregge sarà sempre pronto ad accoglierti quando vorrai tornare a trovarci.

GRAZIE DON ANDREA!





## Don Andrea saluta le comunità di Monte Isola



Carissimi fratelli e sorelle,

dopo cinque anni vissuti intensamente tra voi nelle parrocchie di Monte Isola e l'ultimo anno anche a Sulzano, è giunto per me il momento di salutarvi. Non è un addio, ma un arrivederci nel Signore, che continua a guidare i nostri passi anche quando le strade sembrano dividersi.

Vorrei dirvi subito una cosa che mi sta a cuore: vi ho voluto bene e mi sono sentito voluto bene! Sin dal primo momento posso dire quello che don Bosco diceva ai suoi giovani: con voi mi sono sentito a casa!

Sono stati anni belli, ricchi di esperienze che porterò nel cuore: incontri, volti, momenti di gioia e di condivisione, ma anche di fatica e di crescita. Ogni vostra parola, ogni gesto, ogni sorriso ha lasciato un segno profondo nel mio cammino di sacerdote. Insieme abbiamo pregato, celebrato, pianto e gioito: è questo il vero tessuto di una comunità cristiana, ed è quello che porterò con me nel tempo di riposo e di preghiera che sto per iniziare.

Sono stati solo pochi anni, ma devo dire che sono stati anni ricchi. Come non ricordare i momenti della ripresa dopo la pandemia. Riprendere i vari percorsi di fede, riprendere le feste e i momenti comunitari come la festa dell'Oratorio, la festa di San Rocco, la festa di S. Severino.

Come non ricordare la possibilità che mi avete dato di entrare nelle vostre case per la benedizione delle famiglie e, anche se non sono proprio riuscito ad entrare in tutte a causa del tempo e degli impegni, di sicuro mi sono sentito a casa in tutte.

Un posto speciale nel cuore avrà sicuramente la grande festa del centenario della incoronazione della nostra Madonna Ceriola. Quanta strada, quanto sudore e quante lacrime. La Madonna vi accompagni sempre e vi benedica per quello che avete fatto! La scelta di concludere il mio servizio da parroco proprio qui al Santuario nasce proprio dal desiderio di porre, ancora per una volta, tutta la mia vita e quello che ho cercato di fare ai suoi piedi perché Lei, la regina del cielo e della terra, possa guardare con occhio benigno gli abitanti



dell'isola nostra come di tutta la nostra riviera. Sono consapevole che facendo qualche nome rischierei di dimenticarmi qualcuno e di aumentare i gossip che già in questi ultimi periodi sono stati sovraffollati di informazioni da diffondere. Allora mi limito a presentare tutti voi ai piedi della Vergine Maria. Lei di sicuro sa tutto il bene che avete fatto, vi conosce meglio di me e saprà come ricompensarvi adeguatamente.

Di sicuro devo chiedere scusa a tutti voi. Se solo fossi stato un po' più santo e più innamorato di Gesù e della Chiesa, forse avrei aiutato di più ciascuno di voi a vivere e camminare nella fede. Per me, in questi anni, uno dei dolori più atroci sono state le tante persone incontrate e che non sono riuscito a far incontrare col Signore! Quante famiglie e ragazzi del catechismo "cristiani della scuola", cioè da ottobre a maggio e dalla prima alla cresima! Soprattutto i ragazzi e i giovani che ho visto un po' crescere e poi sparire. Sono sicuro che il Signore accompagnerà anche loro e spero tanto che dia a ciascuno altre occasioni per incontrarlo e aprirgli il cuore e la vita.

Proprio nel Vangelo di questa domenica abbiamo ascoltato la bellissima parabola del Buon Samaritano. Quanto ci costa riconoscere che siamo noi quella persona mezza morta che ha bisogno del Signore, delle sue amorevoli cure che passano attraverso la Parola di Dio e i Sacramenti, che abbiamo bisogno di quella locanda che è la Chiesa da cui attingere gli insegnamenti per la giusta riabilitazione del cuore.

Se potessi darvi un ultimo consiglio vi direi così: pregate ogni mattina e ogni sera; recitate il rosario ogni giorno; andate alla Messa ogni domenica e festa di precetto; confessatevi almeno ogni mese e fate la comunione in grazia di Dio spesso; leggete la Parola di Dio, approfondite i comandamenti e il catechismo. Il resto vi sarà dato con abbondanza! Vi ho proprio voluto bene e mi costa salutarvi. Però, con sincerità e senza offendere nessuno,

devo confessarvi che voglio più bene al Signore. Ecco perché ho chiesto al Vescovo di poter staccare un attimo dagli impegni pastorali.

San Bernardo di Chiaravalle, nel suo *De Consideratione* scritto a un Papa (Eugenio III), ammoniva: "Occupato da mille impegni, rischi di perdere te stesso. Rientra in te, prendi tempo per Dio, per la tua anima."

Avverto il bisogno di fermarmi per un anno, per ritrovare spazio nel cuore e nel corpo, per dedicarmi più intensamente alla preghiera, allo studio e all'ascolto della Parola. Non è un passo indietro, ma un passo dentro, nel mistero di Dio che sempre ci chiama a rinnovarci per servire meglio.

Enzo Bianchi ha scritto: "Imparare a riposare non è perdere tempo, ma abitare il tempo. Non è fuggire, ma sostare." e il cardinale Carlo Maria Martini: «La vita spirituale non è una corsa, ma un pellegrinaggio a tappe, con pause, soste, silenzi».

Nella citata preghiera del Santuario si fa riferimento: agli abitanti dell'isola nostra come di tutta la nostra riviera. Non so se è una frase profetica, però credo proprio che la nostra Madonnina ora sarà chiamata a fare gli straordinari allargando lo sguardo anche sulle parrocchie che si affacciano sul lago e su don Roberto, che insieme a don Felice, don Gigi, don Fausto, don Franco e don Giuliano sono chiamate a servirle. La Madonna vi accompagni tutti e aiuti tutti ad allargare lo sguardo e il cuore.

Ringrazio ognuno di voi, di cuore. Vi affido alla guida del Signore e alla protezione della Vergine Maria, perché continuiate a camminare come comunità viva, aperta e accogliente, testimone di speranza e di fede.

Pregate per me, come io continuerò a pregare per voi.

Con affetto e gratitudine  
Don Andrea



Agosto 2025

## Al via i lavori per la Parrocchiale di Siviano



Nel mese di agosto 2025, sono iniziati i lavori di ristrutturazione della chiesa parrocchiale di Siviano.

Un'opera attesa da molti anni, che ora, con coraggio e fiducia, verrà realizzata.

Dopo aver atteso la conclusione dell'iter per ottenere tutti i permessi necessari, è stata creata una commissione, composta dal consiglio per gli affari economici e da alcuni membri nominati dal Parroco. Assieme al tecnico progettista, è stata creata una lista di imprese, invitate a presentare un'offerta per la realizzazione dei lavori secondo quanto concordato con la Soprintendenza dei Beni Culturali.

Delle cinque aziende invitate, tre hanno formulato la propria offerta e, durante una seduta della commissione, è stata scelta quella che oltre ad un buon prezzo, offriva anche garanzie di serietà ed affidabilità.

Così, dopo aver predisposto la documentazione contrattuale richiesta dalla normativa, il 6 agosto è stata installata la gru con l'ausilio dell'elicottero e dopo le vacanze estive, è cominciato il montaggio

dei ponteggi. Il progetto è stato suddiviso in tre fasi operative, la prima, che dovrebbe terminare entro Natale, tempo permettendo, prevede il rifacimento della copertura della parte alta ed il rifacimento dell'intonaco delle facciate nord (verso Masse) e sud (lato sagrato) fino alla sacrestia, con sistemazione dei portali in pietra e dei portoni in legno.

La seconda fase, che prenderà il via nei primi mesi dell'anno prossimo, vedrà il completamento del rifacimento della copertura alta (sopra l'altare), la sistemazione della copertura della sacrestia e del locale deposito sul retro, il rifacimento dell'intonaco della facciata principale e del protiro di ingresso con pulizia delle colonne e restauro del portone in legno, verranno anche sistemati gli intonaci della restante parte della chiesa verso il campo sportivo dell'oratorio.

Tutte le facciate sistemate verranno tinteggiate con colori scelti dal tecnico della Soprintendenza. L'ultima fase riguarderà il campanile, per il quale è previsto un lavaggio delle facciate in pietra e successiva applicazione di prodotto protettivo (dopo aver sistemato eventuali fughe in malta). Verranno rimossi gli arbusti che sono cresciuti tra le merlature il alto e verrà sistemata la





copertura in coppi sulla sommità. La logistica del cantiere non è semplice, però, affidandoci anche alle aziende presenti sull'isola, i lavori procedono bene.

Per quanto riguarda il tetto, i lavori consistono nella rimozione dei coppi esistenti, dell'assito e dei travetti, mantenendo, dopo un'attenta analisi, gli elementi portanti originali, consolidando e rinforzando le giunzioni tra questi e le strutture murarie.

Dopo aver sostituito i travetti esistenti con quelli nuovi in massello, verrà installato un doppio assito per ottenere un rinforzo antisismico, sopra questo strato verrà posato uno strato di guaina bituminosa sottocoppo e la nuova copertura in coppi assieme alle nuove lattonerie in rame.

Per quanto riguarda le facciate, verranno rimosse

tutte le parti incoerenti, verrà effettuato un lavaggio con acqua e verrà realizzato un nuovo intonaco con materiali idonei ed approvati. Le porzioni di intonaco rimaste verranno consolidate e sistemate o ricostruite da personale qualificato presso la Soprintendenza.

Tutte le superfici verranno infine tinteggiate. Le opere di restauro degli intonaci esistenti che rimangono e la ricostruzione dei cornicioni sagomati è affidata a ditte specializzate, iscritte nelle liste autorizzate dalla Soprintendenza. **L'importo dei lavori veri e propri è stimato in circa 700.000,00 €, al quale vanno aggiunte le spese tecniche e l'IVA, per arrivare ad un totale presunto di oltre 900.000,00 €.**

Per coprire questo importo è stato richiesto il contributo alla CEI relativo all'8 per mille, per entrambe le fasi dei lavori.

Per la prima **abbiamo già ottenuto un contributo di 220.000,00 €** dei quali la metà è già stata versata nelle casse della parrocchia all'inizio dei lavori, la seconda quota verrà corrisposta alla fine della fine di questa parte dei lavori.

Abbiamo buone speranze per ottenere un contributo simile anche per la seconda fase dei lavori...Oltre alla somma presente nella cassa della Parrocchia, per completare i lavori è **richiesto l'aiuto di tutti i parrocchiani e delle varie associazioni presenti sul territorio**: solo collaborando assieme, riusciremo a realizzare questo sogno che portiamo nel cuore da tanti anni.

*Dino Archetti*

## RESTAURO DEL TETTO E DELLE FACCIATE

della CHIESA PARROCCHIALE  
dei Santi Faustino e Giovita di Siviano a Monte Isola

Un bene storico da custodire, con l'aiuto di tutti

### DONA CON BONIFICO BANCARIO

Parrocchia di Siviano  
IBAN: IT68L0569655170000010175X46  
Causale: offerta per restauro Chiesa Parrocchiale

GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO!









Agosto 2025

## La Festa di San Rocco a Masse



Eccoci qua anche quest'anno a riassumere in poche righe lo svolgimento della tradizionale festa di San Rocco a Masse, svoltasi nei giorni 13/14/15/16/17 agosto, e come si evince dalle date, quest'anno la festa si è prolungata un po' più del solito.

È una delle poche feste rimaste ancora vive sul nostro territorio montisolano, e sentendo anche la voglia della gente di fare festa e vivere dei momenti di allegria, abbiamo pensato di aggiungere qualche giorno in più.

Non nascondo che la fatica e l'impegno sono stati tanti, ma sono stati ben ripagati dall'affetto e dalla partecipazione delle persone.

L'affluenza è stata tanta, abbiamo cercato di soddisfare ogni esigenza della gente, e abbiamo fatto del nostro meglio affinché tutto andasse per il verso giusto.

La compagnia teatrale degli amici di San Rocco,

anche quest'anno ha proposto la commedia dialettale dal titolo "El stignadì de la nona" a cura di Piera Barbieri, la quale anche quest'anno, ha ottenuto un enorme successo di pubblico.

Il tempo bello, ci ha accompagnato anche quest'anno, peccato solo per l'ultima serata in parte rovinata dalla pioggia, ma nonostante tutto siamo riusciti ugualmente a portare a termine i nostri obiettivi.

Confidiamo anche per l'anno prossimo nella partecipazione della gente, in quanto è nostro obiettivo riproporre la festa, magari un po' ridimensionata rispetto a quest'anno ma pur sempre ricca e soddisfacente.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, e un arrivederci all'anno prossimo.

Grazie a tutti.

M.T.



3-4-5 ottobre 2025

## La Festa di San Severino



Vorremmo quest'anno, dedicare un pensiero, a Valentina (Valenta), perché ci ha lasciato in un modo inaspettato.

Eravamo nei preparativi della festa di San Severino, quando un'ambulanza ti ha portato via, preoccupati, abbiamo subito chiesto info, ma ci hanno rassicurato dicendoci che era solo un viaggio in ospedale per un piccolo problema.

Due giorni, dopo la festa, un inaspettato peggioramento, ti ha portato via da noi, da Senzanò, non ti nascondiamo il pensiero che tutti abbiamo fatto, se ne è andata dopo, non ha voluto darci un pensiero nel mentre.

Così, abbiamo deciso di scriverti un nostro pensiero ricordo con il cuore;

Cara Valentina, tu sei stata un punto fermo per il nostro paese, il primo centralino con la tua bottega, noi ce lo ricordiamo bene, tutte le mattine le nostre mamme venivano a fare spesa, noi venivamo in pigiama a qualsiasi ora, quando serviva qualcosa che avevano dimenticato, a metà settimana tutti al

centralino per sentire i nostri papà che erano lontani per lavoro.

Sei sempre stata disponibile e pronta ad aiutare tutti, a noi ragazzi ci preparavi con la tua piccola Osteria la cena del giorno del carnevale con le tue super lasagne e pollo ai ferri.

Tutti ti conoscevano, eri un simbolo degli anni che furono, e anche dopo, tu eri lì, ad ogni nostro passaggio con una buona parola, con dei buoni consigli e non mancava mai il tuo sapere se andasse tutto bene, e il saluto alle nostre famiglie.

Finita la festa di San Severino, dove non mancava mai, il tuo esserci, con il tuo aiuto, ci chiedevi; come è andata tutto bene?

Sì! Valenta, (come tutti ti chiamavano), anche se crediamo da lassù hai visto, volevamo rassicurarti, anche quest'anno tutto bene.

La festa come al solito è stata un successo.

Ti vogliamo bene e ci mancherai, anche se sappiamo sarai sempre vicino a noi.

Sì, è stato un successo, grazie a tutti voi, dalla



partecipazione alla Messa solenne, agli amici di sempre e a quelli nuovi, agli sponsor sempre più numerosi e generosi, ai volontari che ci assistono da sempre, alla commedia che da sempre ci rallegra, alle compagnie allegre del sabato sera e della domenica, che da sempre ci portano risate, musica canti, visite e assaggi accompagnati dal buon cibo di casa originario del paese e della festa.

Nonostante il freddo climatico, vi è stato da parte di tutti voi un calore immenso.

GRAZIE DI CUORE E A TUTTI.....

*I San Severini di Senzano - Monte Isola*

“Il cuore è il nostro sole, il nostro piccolo cuore personale, grazie al cuore portiamo luce e calore a chi ci sta intorno”

S.Tamaro









Settembre 2025

## Festa di Santa Croce 2025: un ritorno di fede e comunità

La Festa di Santa Croce è tornata a Carzano con tutta la sua forza e quest'edizione 2025 rimarrà impressa come una delle più sentite degli ultimi anni. Camminando tra gli archi fioriti e le luci che avvolgono ogni vicolo, si è percepito subito qualcosa di diverso: un respiro nuovo, quasi un sollievo collettivo. Dopo la pandemia e le molte difficoltà che ne sono seguite, ritrovare il paese così vivo è stata un'emozione che ha attraversato tutti, abitanti e visitatori.

Ripensando alle migliaia di persone che hanno affollato le strade, gli occhi che si sono accesi dinanzi ai fiori, ai colori e alle luci, è impossibile non pensare a quanta strada sia stata fatta. Negli anni scorsi c'erano incertezza, paura, ostacoli organizzativi che sembravano insuperabili. E invece Carzano è riuscito di nuovo a ricomporsi, a collaborare, a credere, a riportare alla vita una festa che non è solo una tradizione, ma un legame profondo di fede e storia.

Viene naturale rivolgere un grazie sincero alla

comunità: a chi ha dedicato il proprio tempo, a chi ha sorretto gli altri nei momenti di difficoltà, a chi ha continuato a crederci quando tutto sembrava più fragile. Il risultato si è visto in ogni dettaglio. E poi c'è la fede, quella che qui non si manifesta soltanto nelle celebrazioni religiose, ma nel modo di affrontare la vita insieme. Una fede che illumina, che sostiene, che ci ricorda che anche dopo la prova più dura esiste la possibilità di ricominciare. La Festa di Santa Croce quest'anno lo testimonia più che mai: la luce ritorna sempre, quando la si alimenta insieme.

Per chi è cresciuto a Carzano e ha avuto la fortuna di vivere più edizioni della festa, questa del 2025 ha un sapore speciale. È un ritorno a ciò che siamo, un ritrovarsi dopo essersi persi, un passo avanti con lo sguardo rivolto al cielo e il cuore radicato nella comunità. Quest'anno, più che in passato, Carzano ha dimostrato che la sua forza è nella sua gente. E la sua gente, ancora una volta, ha fatto brillare il paese.





## Benvenuto Don Roberto Manenti

Carissimo don Roberto, a nome delle comunità parrocchiali di Siviano, Peschiera Maraglio e Carzano, ti rivolgiamo un sincero e affettuoso benvenuto.

Le nostre tre parrocchie dell'isola ti accolgono con gioia e con riconoscenza, sapendo che il tuo ministero abbraccerà anche le cinque comunità sulla terraferma che circonda il nostro lago. Ci sentiamo parte di una grande famiglia di fede, unita dalle acque che ci separano e allo stesso tempo ci collegano: un segno concreto di comunione che supera le distanze e che oggi vogliamo vivere con speranza e fiducia.

La nostra è una realtà piccola, semplice, fatta di circa milleseicento abitanti, ma ricca di umanità, di relazioni sincere e di tradizioni che desideriamo continuare a custodire e condividere. Sappiamo che non è facile entrare in una nuova comunità, specialmente in un contesto così vario e articolato, ma vogliamo dirti con il cuore che non sei solo: da oggi questa è anche la tua casa.

Ti accogliamo come pastore e guida, ma anche come fratello nel cammino della fede. Ti chiediamo di accompagnarci con la tua parola, con il tuo esempio e con la tua presenza, con il prezioso aiuto dei tuoi collaboratori, in particolare

Don Felice, che ha scelto di fermarsi tra noi e per questo lo ringraziamo infinitamente, aiutandoci a crescere nella comunione tra le nostre parrocchie — dell'isola e della terraferma — e a riconoscere in ogni gesto quotidiano la presenza del Signore che cammina con noi.

Da parte nostra ti promettiamo collaborazione, disponibilità e affetto sincero. Siamo certi che, insieme a te, potremo continuare a costruire una comunità viva, accogliente e capace di testimoniare il Vangelo con gioia.

Il lago che ci circonda e ci unisce ci ricorda che ogni approdo è anche una nuova partenza: il tuo arrivo, don Roberto, è per noi un segno di rinnovamento e di speranza.

Infine, Ti affidiamo e affidiamo tutti noi all'intercessione di Maria Santissima, che noi veneriamo nel Santuario della Ceriola e da più di cento anni, nella nostra preghiera, invochiamo la sua materna protezione "...sugli abitanti dell'isola nostra come di tutta la nostra riviera..." ed oggi ancora di più essendo uniti dalla tua guida.

Con gratitudine e affetto ti diciamo: benvenuto tra noi, don Roberto! Che il Signore benedica il tuo ministero e renda fecondo il cammino che oggi cominciamo insieme.







15 novembre 2025

## L'accoglienza delle comunità di Monte Isola

Una giornata carica di emozione e di comunità quella vissuta sabato a Monte Isola, dove la popolazione si è riunita per accogliere il nuovo parroco, don Roberto Manenti, chiamato a guidare le tre parrocchie dell'isola.

L'ingresso è avvenuto nel pomeriggio, quando i bambini del catechismo, con canti e cartelloni preparati nei giorni precedenti, hanno accolto il nuovo sacerdote all'ingresso della chiesa parrocchiale. Un gesto semplice ma ricco di significato, che ha subito mostrato a don Roberto la vitalità e il calore della comunità montisolana. Prima della celebrazione eucaristica, il sindaco di Monte Isola ha rivolto un saluto istituzionale e personale al nuovo parroco, sottolineando l'importanza della collaborazione tra comunità civile e comunità cristiana per il bene del territorio.

Nel suo intervento ha espresso gratitudine per il

servizio pastorale svolto finora e ha augurato a don Roberto un cammino fecondo e sereno.

Uno dei momenti più simbolici della celebrazione è stato la consegna delle tre chiavi rappresentanti le tre parrocchie dell'isola: un gesto antico e significativo, che affida al nuovo parroco la cura spirituale e la guida delle comunità di Siviano, Peschiera Maraglio e Carzano.

Don Roberto, visibilmente emozionato, ha ringraziato tutti per l'accoglienza, assicurando vicinanza, ascolto e disponibilità.

La giornata di festa si è conclusa in un clima di gioia e fraternità con un rinfresco presso l'oratorio, dove i parrocchiani hanno potuto salutare il nuovo sacerdote.

Con l'arrivo di don Roberto Manenti si apre così una nuova pagina per la comunità di Monte Isola, nel segno della continuità, della fede e della speranza.



# Calendario Liturgico

<b>MARTEDÌ 16 DICEMBRE</b>	Ore 17.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE</b>	Ore 17.00 S. Messa a SIVIANO
<b>GIOVEDÌ 18 DICEMBRE</b>	Ore 17.00 S. Messa a CARZANO
<b>VENERDÌ 19 DICEMBRE</b>	Ore 16.00 S. Messa a SENZANO
<b>SABATO 20 DICEMBRE</b>	Ore 10.00 S. Messa al SANTUARIO Ore 18.00 S. Messa a SIVIANO
<b>DOMENICA 21 DICEMBRE IV DI AVVENTO</b>	Ore 8.20 S. Messa a CARZANO Ore 10.00 S. Messa a SIVIANO <b>DOPO LA MESSA DELLE 10.00 CONFESSIONI RAGAZZI DEL CATECHISMO DI MONTE ISOLA</b> Ore 18.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>LUNEDÌ 22 DICEMBRE</b>	Ore 17.00 S. Messa a SIVIANO
<b>MARTEDÌ 23 DICEMBRE</b>	Ore 17.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE</b>	Ore 20.30 S. Messa a CARZANO Ore 22.00 S. Messa a PESCHIERA Ore 24.00 S. Messa a SIVIANO con presepio vivente <b>CONFESSIONI:</b> <b>ORE 9.00 - 12.00 A PESCHIERA</b> <b>ORE 9.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00 A SIVIANO</b>
<b>GIOVEDÌ 25 DICEMBRE S. NATALE DEL SIGNORE</b>	Ore 8.20 S. Messa a CARZANO Ore 10.00 S. Messa a SIVIANO Ore 18.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>VENERDÌ 26 DICEMBRE S. STEFANO</b>	Ore 8.20 S. Messa a CARZANO Ore 10.00 S. Messa a SIVIANO Ore 18.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>SABATO 27 DICEMBRE S. GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA</b>	Ore 10.00 S. Messa al SANTUARIO Ore 18.00 S. Messa a SIVIANO
<b>DOMENICA 28 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GUSEPPE E MARIA</b>	Ore 8.20 S. Messa a CARZANO Ore 10.00 S. Messa a SIVIANO Ore 18.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>LUNEDÌ 29 GENNAIO</b>	Ore 17.00 S. Messa a SIVIANO
<b>MARTEDÌ 30 DICEMBRE</b>	Ore 17.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE S. SILVESTRO PAPA</b>	Ore 17.00 S. Messa a CARZANO Ore 18.00 S. Messa a SIVIANO Ore 19.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2026 MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO</b>	Ore 10.00 S. Messa a SIVIANO <b>Ore 15.30 S. Messa al SANTUARIO con affidamento alla Madonna del nuovo anno</b> Ore 18.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>VENERDÌ 2 GENNAIO</b>	Ore 17.00 S. Messa a SIVIANO
<b>SABATO 3 GENNAIO</b>	Ore 10.00 S. Messa al SANTUARIO Ore 18.00 S. Messa a SIVIANO
<b>DOMENICA 4 GENNAIO</b>	Ore 8.20 S. Messa a CARZANO Ore 10.00 S. Messa a SIVIANO Ore 18.00 S. Messa a PESCHIERA
<b>LUNEDÌ 5 GENNAIO</b>	Ore 18.00 S. Messa a SIVIANO
<b>MARTEDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE</b>	Ore 8.20 S. Messa a CARZANO Ore 10.00 S. Messa a SIVIANO Ore 18.00 S. Messa a PESCHIERA



# Presepio Vivente S. Natale 2024



*Durante le festività di Natale,  
presso l'ex negozio di alimentari in località Siviano, sarà allestito al mattino*

***Il mercatino di Natale***

*Il ricavato verrà devoluto per le iniziative parrocchiali.*





## È Natale

È Natale ogni volta  
che sorridi a un fratello  
e gli tendi la mano.  
È Natale ogni volta  
che rimani in silenzio  
per ascoltare l'altro.  
È Natale ogni volta  
che non accetti quei principi  
che relegano gli oppressi  
ai margini della società.  
È Natale ogni volta  
che speri con quelli che disperano  
nella povertà fisica e spirituale.  
È Natale ogni volta  
che riconosci con umiltà  
i tuoi limiti e la tua debolezza.  
È Natale ogni volta  
che permetti al Signore  
di rinascere per donarlo agli altri.

*Madre Teresa di Calcutta*